

Cgil, Cisl e Uil: bene il patto sulla sicurezza

Giorgio Pogliotti

I leader di Cgil, Cisl e Uil hanno accolto con favore la disponibilità al dialogo con il sindacato espressa dal presidente di Confindustria. È stata apprezzata dai leader sindacali la scelta di indicare nella relazione una serie di materie su cui è possibile avviare un'azione comune: dal tavolo permanente di verifica sulla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, al patto per la sicurezza nei cantieri, all'iniziativa congiunta per contrastare i contratti firmati da sigle prive di adeguata rappresentanza. La sfida per imprese e sindacati è riuscire a trovare una posizione comune per presentarsi con proposte congiunte di fronte al governo, e avere più chances di vederle realizzate.

«Dal presidente Orsini abbiamo colto la disponibilità al confronto su due temi importanti - ha detto Maurizio Landini -, sulla salute e sicurezza e rappresentanza per cancellare i contratti pirata e affermare un sistema diverso dall'attuale». Su altri temi invece, secondo il leader della Cgil, sono «emerse anche cose che non ci convincono del tutto», perché la «ricchezza di un Paese la producono le persone che le lavorano e va redistribuita a chi la realizza».

Quanto al numero uno della Cisl, Luigi Sbarra ha sottolineato, tra i «contenuti condivisibili della relazione, la disponibilità di costruire un grande patto tra sistema delle imprese e organizzazioni sindacali sul tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro», insieme al passaggio «sulla necessità di sostenere le dinamiche di crescita delle retribuzioni attraverso la contrattazione collettiva nazionale e decentrata, puntando insieme ad alzare la produttività».

Anche il segretario generale della Uil, PierPaolo Bombardieri si è detto «pronto a discutere con Confindustria sui temi che il presidente Orsini ha posto nel suo intervento, in particolare le relazioni industriali. Siamo poi disponibili a verificare le condizioni per un accordo sul capitolo della sicurezza sul lavoro: se anche Confindustria dice che c'è un problema sui subappalti a cascata, pensiamo che il governo debba tenerne conto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA